



COMUNE DI PARONA

(Provincia di Pavia)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 35	OGGETTO: CONVENZIONE TRA COMUNI DI PARONA, ALBONESE, ROSASCO ZEME, PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI.
Data 28.11.2012	

L'anno **duemilaDODICI** il giorno **VENTOTTO** del mese di **NOVEMBRE**
alle ore **19,00** nella sala delle adunanze si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **ORDINARIA** ed in **PRIMA** convocazione.

Su numero **13** componenti risultano

PRESENTI

ASSENTI

- 1) **COLLI SILVANO** – **Sindaco**
- 2) **FERRETTI GIUSEPPE**
- 3) **SOMMI MAURO**
- 4) **BIANCHI GIANBATTISTA**
- 5) **POGGI PATRICK**
- 6) **GALLI MONICA**
- 7) **MELISSANO GIOVANNI**
- 8) **SPORTIELLO ANTONIO**
- 9) **AMBROSETTI CLAUDIO**
- 10) **BONTEMPELLI ALESSANDRA**
- 11) _____
- 12) _____
- 13) _____

- 1) **GANZI ANDREA**
- 2) **TROVATI LUCA**
- 3) **MARZETTO DONATELLA**
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____
- 9) _____
- 10) _____
- 11) _____
- 12) _____
- 13) _____

Totale presenti | N° 10

Totale assenti | N° 3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig.: **PIZZOCCHERO D.SSA MARIA LUISA**

Il Presidente Sig.: **COLLI SILVANO** nella sua qualità di **Sindaco** dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere in **SEDUTA PUBBLICA** ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

Esce dall'emiciclo il Consigliere Sommi, per cui consiglieri presenti n. 9

Entra in aula il Consigliere Ganzi, per cui consiglieri presenti n. 10

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione: **“CONVENZIONE TRA COMUNI DI PARONA, ALBONESE, ROSASCO ZEME, PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI”;**

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTO il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO e PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Il testo integrale di questo punto all'O.d.G. è registrato su supporto DVD-RV ed è depositato agli atti, ai sensi degli artt. 42 e 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari.

Con voti n. 8 favorevoli e n. 2 astenuti (Ambrosetti, Bontempelli),

D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui integralmente riportata;

- 1) DI APPROVARE la proposta di “CONVENZIONE TRA COMUNI DI PARONA, ALBONESE, ROSASCO ZEME, PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI”;**
- 2) DI APPROVARE la proposta di Convenzione tra i comuni di Parona, Albonese, Rosasco e Zeme che consta di n. 10 (dieci) articoli (all. “A”) e che avrà durata dal 01/01/2013 al 31/12/2015;**
- 3) DI DARE ATTO che è demandata per competenza al Responsabile del Servizio di Polizia Locale la formalizzazione e l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti l'attuazione di quanto disposto con la presente deliberazione;**
- 4) DI DEMANDARE al Sindaco la sottoscrizione della succitata Convenzione.**

Rientra nell'emiciclo il Consigliere Sommi, per cui consiglieri presenti n. 11



COMUNE di PARONA
(Prov. di Pavia)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SERVIZIO/UFFICIO PROPONENTE <u>UFFICIO POLIZIA LOCALE</u> Il Responsabile del Servizio F.to Comm. DE PADOVA Maurizio 	ASSESSORATO INTERESSATO <u>VIGILANZA</u> Il Sindaco Sig. <u>F.to COLLI Silvano</u>
--	--

OGGETTO DELLA PROPOSTA	CONVENZIONE TRA COMUNI DI PARONA, ALBONESE, ROSASCO ZEME, PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI.
TESTO DELLA PROPOSTA	<p>RILEVATO che l'art. 19 comma 1 del D.L. 95/2012 obbliga tutti i comuni d'Italia fino a 5.000 abitanti a svolgere in forma associata almeno 3 funzioni fondamentali e servizi entro il 1° Gennaio 2013;</p> <p>PREMESSO CHE il Sindaco ai sensi della Legge 225/92 rivesta la qualifica di Autorità comunale di protezione civile al verificarsi di una situazione d'emergenza, assume la direzione dei servizi di soccorso (nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale, ex art. 2 L. 225/92 lett. a) e lett. b) e assistenza alla popolazione colpita e provvede all'adozione dei necessari provvedimenti;</p> <p>VISTA la Legge 24 Febbraio 1992, n 225, nonché l'art. 108, comma 1, lettera b) e c) del decreto legislativo 31 Marzo 1998, n° 112 che conferiscono specifiche competenze alle Regioni e agli Enti locali in materia di protezione civile;</p> <p>VISTO il D.Lgs. 112/98, che assegna espressamente alle comunità montane la competenza nella redazione dei piani di emergenza intercomunali in ambito</p>

montano, al fine di sopperire la mancanza di fondi e strutture presso i comuni più piccoli e per organizzare in modo omogeneo ed efficiente la gestione del servizio di protezione civile.

RICHIAMATE le Deliberazioni di Consiglio Comunali n. 28 del 28.09.2012 del Comune di Parona, n. 18 del 28.09.2012 del Comune di Albonese, n. 19 del 19.09.2012 del Comune di Rosasco e n. 14 del 26.09.2012 del Comune di Zeme, con le quali gli Enti citati si sono già opportunamente convenzionati per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale per il periodo dall'01.10.2012 al 31.12.2015;

DATO ALTRESÌ ATTO che, visti gli accordi presi tra i Comuni di PARONA, ALBONESE, ROSASCO, ZEME, si è addivenuti ai due testi condivisi della Convenzione allegata alla presente deliberazione rispettivamente contrassegnata con la lettere "A";

CONSIDERATO che è opportuno e conveniente convenzionare in siffatte forme il servizio di Protezione Civile;

RITENUTO pertanto di aderire alle suddette proposte di Convenzione e Regolamento come da accordi precedenti;

DATO ATTO che:

- i testi in approvazione della Convenzione consta di n. 10 (dieci) articoli (all. "A");
- che la Convenzione avrà durata dal 01/01/2013 al 31/12/2015;

VISTI gli artt. 30 e 42 del T.U. n. 267/2000.

Visto lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Segretario Comunale;

VISTO il Bilancio per l'anno 2012;

P R O P O N E

Per tutto quanto espresso in premessa che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

- 1. di approvare la proposta di Convenzione tra i comuni di parona, Albonese, Rosasco e Zeme che consta di n. 10 (dieci) articoli (all. "A") e che avrà durata dal 01/01/2013 al 31/12/2015;**

**Allegati alla
Proposta**

Convenzione

In relazione all'Oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i pareri che seguono:

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> PARERE FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> PARERE CONTRARIO in quanto:..... <input type="checkbox"/> PROPONE di dichiararla immediatamente eseguibile</p> <p>Data 22.11.2012_____</p> <p>Il Responsabile del Servizio di Polizia Locale F.to Maurizio De Padova</p>
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime:</p> <p><input type="checkbox"/> PARERE FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> PARERE CONTRARIO in quanto:.....</p> <p>Data_____</p> <p>Il Responsabile del Servizio</p>



COMUNE di PARONA (Prov. di Pavia)

PROPOSTA DI CONVENZIONE TRA COMUNI DI PARONA, ALBONESE, ROSASCO ZEME, PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI.

Oggi _____ del mese di _____ dell' anno duemiladodici alle ore ____ presso la sede del Comune

TRA

Il Comune di Parona, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Colli Silvano CLLSVN44A20G342W, elettivamente domiciliato presso la Sede Municipale del Comune stesso, in seguito denominato anche come Comune "Capo Convenzione", C.F. 83001230180

E

Il Comune di Albinese rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Francini Maria Teresa FRNMTR49C66B016Z;, elettivamente domiciliata presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83000470183

Il Comune di Rosasco rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Scheda Roberto SCHRRT42R30E625C, elettivamente domiciliato presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83001570189;

Il Comune di Zeme rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Pagani Gian Andrea PGNGND55A10M161T, elettivamente domiciliato presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83001790183 ;

PREMESSO

PREMESSO CHE il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile ai sensi della Legge 225/92, al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso (nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale, ex art. 2 L. 225/92 lett. a) e lett. b) e assistenza alla popolazione colpita e provvede all'adozione dei necessari provvedimenti;

l'ambito ottimale per la gestione associata di funzioni di protezione civile viene individuato nel territorio dell'associazione, che presenta sostanziali caratteri di omogeneità e nell'insieme risorse già in essere o potenziali idonei a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza;

VISTA la Legge 24 Febbraio 1992, n 225, nonché l'art. 108, comma 1, lettera b) e c) del decreto legislativo 31 Marzo 1998, n° 112 che conferiscono specifiche competenze alle Regioni e agli Enti locali.

VISTO il D.Lgs. 112/98, che assegna espressamente alle comunità montane la competenza nella redazione dei piani di emergenza intercomunali in ambito montano, al fine di sopperire la mancanza di fondi e strutture presso i comuni più piccoli e per organizzare in modo omogeneo ed efficiente la gestione del servizio di protezione civile.

CON RIFERIMENTO a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali “Metodo Augustus elaborate a cura del Servizio Pianificazione ed attività addestrative del Dipartimento della protezione Civile e della direzione Centrale della Protezione Civile e dei Servizi Logistici e del Ministero dell'Interno, dalla D.G.R. 21 febbraio 2003 n.7/12200 “Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali”.

VISTO l'art. 19 lett. e) del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 relativo alle funzioni fondamentali dei comuni.

TENUTO CONTO che con Deliberazioni di Consiglio Comunali n. 28 del 28.09.2012 del Comune di Parona, n. 18 del 28.09.2012 del Comune di Albonese, n. 19 del 19.09.2012 del Comune di Rosasco e n. 14 del 26.09.2012 del Comune di Zeme, i predetti Enti si sono già convenzionati per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale per il periodo dall'01.10.2012 al 31.12.2015;

Tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Convenzione

I Sindaci dei Comuni dell'Associazione intercomunale, in esecuzione delle deliberazioni citate in premessa, determinano di gestire in forma associata le attività di protezione civile previste dall'art. 108 del D.Lgs. 112/98 e dell'art. 19 lett. e) del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 relativo alle funzioni fondamentali dei comuni.

Art. 2

Finalità della convenzione

La presente convenzione viene stipulata tra i Comuni firmatari per raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. attuare, in ambito intercomunale le attività di previsione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- b. individuare gli interventi di prevenzione necessari a fronteggiare i rischi previsti;
- c. adottare tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi sia nell'ambito dei singoli comuni dell'associazione che nell'ambito sovracomunale;
- d. predisporre i piani comunali e il piano intercomunale d'emergenza e curare la loro attuazione ed aggiornamento sulla base degli indirizzi regionali;
- e. attivare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- f. utilizzare il volontariato di protezione civile a livello comunale ed intercomunale, sulla base degli indirizzi statali e regionali.

Art. 3

Organizzazione del servizio di coordinamento delle attività di protezione civile

1. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, viene individuato presso il Comune di Parona l'**ufficio di coordinamento** delle attività di protezione civile.
2. L'ufficio è composto da Responsabili Servizio Tecnico e Polizia Locale.
3. Al fine di garantire l'indispensabile supporto conoscitivo all'ufficio presso ogni comune viene individuato un referente tecnico che predisporrà gli atti di competenza dei singoli comuni necessari per raggiungere le finalità individuate nell'art. 2.
4. Tutti i referenti dei comuni associati entrano a far parte del **comitato tecnico intercomunale della protezione civile**, che rappresenta l'organismo di supporto e verifica tecnica dell'attività coordinata.

Art. 4

Compiti dei singoli Comuni

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della presente ogni Comune deve predisporre un modello di intervento di protezione civile relativo al proprio territorio contenente, con riferimento alle tipologie di rischio individuate:
 - a. l'individuazione delle risorse di protezione civile presenti sul proprio territorio, anche mediante convenzioni con soggetti pubblici o privati;
 - b. l'elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile con le relative specializzazioni;
 - c. l'elenco dei referenti con relativi numeri di reperibilità ed individuazione delle loro specifiche conoscenze in relazione alle diverse funzioni di sala operativa di protezione civile;
 - d. l'istituzione con atto ufficiale delle aree di attesa, di accoglienza popolazione e delle eventuali aree di ammassamento soccorritori;
 - e. le zone del territorio comunale che, per la loro particolare posizione e per l'esperienza storica si prevede corrano i maggiori rischi in caso di emergenza.
2. I referenti dovranno poi, in stretto accordo con il proprio ufficio anagrafico, tenere costantemente aggiornati gli elenchi delle persone e delle famiglie presenti nelle aree a rischio.

Art. 5

Compiti del servizio di coordinamento delle attività di protezione civile

1. Sono conferiti al servizio di coordinamento le seguenti funzioni in relazione ai vari obiettivi di cui all'art. 2:
 - a. attività generale di previsione dei rischi su tutto il territorio dell'associazione, servendosi allo scopo delle previsioni dei singoli comuni e dei programmi regionale e provinciale;
 - b. individuazione e segnalazione ai responsabili sia tecnici che amministrativi degli interventi di prevenzione necessari ad eliminare i rischi per il territorio;
 - c. individuazione dei componenti per la realizzazione del centro operativo misto (COM) presso il Comune di Parona, da segnalare al Prefetto, a servizio di tutto il territorio dell'Associazione (con l'individuazione di tutte le figure necessarie per le varie funzioni di protezione civile), e delle articolazioni più capillari nel territorio (centri operativi comunali - COC -) per fronteggiare le emergenze;
 - d. predisposizione di una modulistica comune all'associazione per realizzare comunicazioni rapide tra gli aderenti in occasione di eventuali emergenze;
 - e. predisposizione del piano intercomunale di protezione civile quale sintesi dei vari piani comunali, in stretto accordo con i referenti comunali ed in conformità alle linee guida e leggi in materia;
 - f. esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza;
 - g. coinvolgimento pieno nei vari processi individuati nei punti precedenti delle associazioni di volontariato, anche attraverso la firma di convenzioni, con soggetti pubblici o privati di modo da realizzare il massimo di sinergie e di utilizzo delle varie specialità sia tecniche che operative.

Art. 6

Coordinamento del servizio di coordinamento delle attività di protezione civile con l'Amministrazione Provinciale

E' inoltre conferito al servizio di coordinamento il compito di partecipare, per quanto di propria competenza, alla redazione del piano di emergenza provinciale, anche mediante la raccolta e fornitura all'Amministrazione Provinciale di:

- a. modelli di intervento (redatti dai singoli comuni e coordinati a livello intercomunale);
- b. elenchi aggiornati di reperibilità del personale interessato alla gestione delle attività di protezione civile;
- c. struttura COC;
- d. struttura Comitato Intercomunale di Protezione Civile;
- e. elenco risorse, materiali e mezzi e relativi depositi;
- f. elenco aree di accoglienza, attesa, ammassamento.

Art. 7

Compiti del Comitato intercomunale di protezione civile

Il Comitato intercomunale di protezione civile ha il compito primario di fornire il necessario supporto tecnico nella predisposizione dei piani di protezione civile e di verifica delle soluzioni individuate per i singoli comuni nell'ottica della visione generale di tutto il territorio dell'Associazione.

Art. 8

Durata

La convenzione ha durata triennale, dal 1/1/2013 al 31/12/2015 e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 9

Forme di consultazione tra enti

Le forme di consultazione tra gli Enti convenzionati sono costituite da incontri periodici da tenersi almeno due volte all'anno tra i rispettivi Sindaci che opereranno al fine di garantire il buon funzionamento del servizio e la puntuale esecuzione della presente convenzione.

Art. 10

Recesso

I comuni convenzionati possono recedere dalla presente Convenzione con preavviso scritto di almeno 6 (sei) mesi da inviare a tutti i Comuni convenzionati.

L'Ente nel periodo sopra citato rimane obbligato per gli impegni precedentemente assunti, sino alla conclusione dell'anno in corso e in modo permanente per le obbligazioni assunte con finanziamenti straordinari.

Il comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature eventualmente acquistate per la gestione associata dei servizi.

IL COMUNE DI PARONA

Il Sindaco
Colli Silvano

IL COMUNE DI ALBONESE

Il Sindaco

IL COMUNE DI ROSASCO

Il Sindaco

IL COMUNE DI ZEME

Il Sindaco

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Silvano COLLI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Maria Luisa PIZZOCCHERO

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 06.12.2012 al 21.12.2012

Addì 6 dicembre 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to PIZZOCCHERO D.ssa Maria Luisa

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Addì 6 dicembre 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

PIZZOCCHERO D.ssa Maria Luisa

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico Enti Locali:

Art. 134, comma 3, per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì, _____

Copia dell'originale. Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 29/1993. L'originale è agli atti dell'Ente.